



FAQ nuovo coronavirus

Data:

18 dicembre 2020

Coronavirus: il Consiglio federale inasprisce i provvedimenti nazionali e chiude ristoranti e strutture culturali, sportive e del tempo libero

Ristoranti / Negozi

1. Restano autorizzati i take-away e i servizi di fornitura di pasti?

Le strutture della ristorazione sono chiuse, restano autorizzati solo le offerte da asporto (take-away) e i servizi di fornitura di pasti. I Cantoni con un numero di riproduzione inferiore a 1 possono autorizzare le strutture della ristorazione a rimanere aperte.

2. Le panetterie sono aperte la domenica?

Sì, la domenica le panetterie possono offrire l'intero assortimento, a condizione che conseguano due terzi del fatturato con la vendita di prodotti da forno e di pasticceria. I caffè e le sale da tè annessi alle panetterie restano chiusi. I Cantoni con un numero di riproduzione inferiore a 1 e un'incidenza inferiore alla media svizzera possono autorizzare i caffè e le sale da tè a rimanere aperti.

3. I negozi delle stazioni di servizio e quelli nelle stazioni e negli aeroporti sono aperti la domenica?

Tra le 19.00 e le 06.00, la domenica, il 25 e il 26 dicembre come pure il 1° gennaio, le stazioni di servizio possono offrire solo carburanti. Anche i negozi nelle stazioni e negli aeroporti (compresi quelli di generi alimentari) restano chiusi.

4. I negozi nelle località di sport invernali e nelle località turistiche sono aperti la domenica?

Nelle località di sport invernali e nelle località turistiche vigono le stesse regole come altrove. Tra le 19.00 e le 06.00 nonché la domenica e i giorni festivi, i negozi (salvo le farmacie e le panetterie) sono chiusi, i ristoranti sono sempre chiusi, i negozi di cibi da asporto (take-away) e i servizi di fornitura di pasti sono ammessi.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Sezione Media e comunicazione, www.bag.admin.ch
Questa pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese.

5. Cosa è previsto per gli orari di apertura dei negozi o delle strutture che offrono servizi?

Tra le 19.00 e le 06.00, la domenica, il 25 e il 26 dicembre come pure il 1° gennaio, i negozi e i mercati all'aperto, comprese le offerte servisol, devono restare chiusi. Sono eccettuate le farmacie e le panetterie.

Lo stesso vale per i negozi o le strutture che offrono servizi quali uffici postali, banche, agenzie di viaggio o parrucchieri, comprese le offerte servisol (p. es. solarium, autolavaggi). È prevista una deroga per le strutture sanitarie quali ospedali, cliniche e studi medici, le strutture sociali (centri di consulenza), i servizi della pubblica amministrazione e della polizia, gli sportelli delle strutture dei trasporti pubblici e gli autonoleggi.

6. Le capacità dei negozi sono limitate ulteriormente?

Il numero di persone presenti contemporaneamente nei negozi del settore non-food è limitato ulteriormente. Il numero massimo di persone dipende dalla superficie di vendita liberamente accessibile.

7. Sono previste deroghe per i giorni festivi (p. es. Natale, San Silvestro)?

In linea di principio non è prevista alcuna deroga per i giorni festivi. Possono essere concesse deroghe solo nei Cantoni nei quali la situazione epidemiologica è migliore rispetto a determinati valori soglia. Ciò riguarda sia l'apertura delle strutture nel settore della ristorazione, della cultura e dello sport sia gli orari di apertura di tali strutture.

8. Sono chiuse anche le mense?

No. Nelle mense aziendali devono però essere garantite le distanze obbligatorie tra le persone applicabili alla ristorazione. Restano inoltre ammesse le mense scolastiche nelle scuole dell'obbligo nonché la ristorazione per gli ospiti degli alberghi.

Comprensori sciistici

9. Quali sono le regole per i comprensori sciistici in Svizzera durante Natale e Capodanno?

Se la situazione epidemiologica lo consente e sono disponibili sufficienti capacità in particolare nell'assistenza sanitaria, in Svizzera le località di sport invernali possono rimanere aperte anche durante le feste, a condizione che vengano imposti in modo costante rigorosi piani di protezione e limitazioni della capienza uniformi a livello nazionale sui mezzi di trasporto chiusi. L'obiettivo è di evitare una diffusione del virus nelle regioni turistiche.

I comprensori sciistici devono richiedere al Cantone un'autorizzazione di esercizio, che può essere rilasciata solo se la situazione epidemiologica sul territorio cantonale lo consente e sono garantite le capacità necessarie per il tracciamento dei contatti, la presa a carico negli ospedali e i test. Per quanto riguarda le capacità nell'assistenza sanitaria, è possibile stipulare accordi intercantionali e includerli nella valutazione.

10. Cosa prevedono questi piani di protezione?

Nei comprensori sciistici si rinuncia a una limitazione generalizzata della capienza. Su tutti i mezzi di trasporto chiusi, quindi treni, cabinovie e impianti a fune, possono però essere occupati solo due terzi dei posti. Questo vale sia per i posti a sedere sia per quelli in piedi.

È inoltre importante che possa sempre essere rispettata la distanza necessaria tra le persone. I flussi di persone devono quindi essere opportunamente incanalati, in particolare nelle aree di attesa delle stazioni delle funivie e delle sciovie. Chi è in fila deve portare la mascherina e tenere la distanza di

Per ulteriori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Sezione Media e comunicazione, www.bag.admin.ch

Questa pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese.

sicurezza. L'obbligo della mascherina vale anche su tutti gli impianti di risalita, le sciovie e le seggiovie. Particolare attenzione va prestata anche alle aree di attesa e accesso come pure al traffico in arrivo (trasporti pubblici, automobili).

L'obiettivo di questi provvedimenti è di ridurre i contatti stretti e quindi il rischio di contagio. È importante che il gestore informi bene gli ospiti sulle regole applicabili e sorvegli il rispetto dei provvedimenti.

11. Anche nelle località di sport invernali vigono regole più severe?

Sì. Anche le località di sport invernali devono elaborare piani di protezione per ridurre al minimo i rischi legati a un grande afflusso di visitatori. I flussi di persone nelle località devono essere incanalati, gli orari di apertura dei negozi coordinati e i luoghi in cui possono essere effettuati i test COVID-19 segnalati chiaramente.

Vige l'obbligo della mascherina anche nelle aree pedonali animate delle località di sport invernali. Occorre assolutamente evitare grandi assembramenti di persone davanti a singoli negozi, ad esempio alla fine di una giornata sciistica, come pure le attività dopo-sci nei paesi.

Sport / Cultura / Tempo libero

12. Si potrà ancora praticare sport nelle prossime settimane?

Le strutture sportive e del tempo libero, compresi le palestre e i centri sportivi, sono chiuse. Sono vietati tutti gli allenamenti individuali e di gruppo nei rispettivi locali chiusi. Restano consentiti le discipline sportive individuali che possono essere praticate all'aperto (come il jogging, lo sci di fondo, il ciclismo ecc.) nonché gli allenamenti di gruppo fino a cinque persone all'aperto (ad eccezioni degli sport con contatto fisico). Gli impianti sportivi possono però restare aperti per le attività sportive di bambini e adolescenti fino a 16 anni (p. es. piste di ghiaccio all'aperto e al coperto); gli adulti possono accompagnare i bambini piccoli, ma non praticare sport. Gli allenamenti nello sport agonistico e le partite professionali nei palazzetti dello sport sono autorizzati, le competizioni sono disputate solo in assenza di pubblico.

13. Perché sono vietati gli allenamenti individuali in locali chiusi? Nessun allenamento con l'hometrainer?

Nella situazione attuale, nella quale la diffusione del virus tra la popolazione è molto alta, la probabilità di un'infezione aumenta nei locali chiusi, ad esempio delle palestre, soprattutto in quelli dove è svolta un'attività sportiva.

14. Sarà possibile andare al museo?

No. Le strutture culturali, del tempo libero e d'intrattenimento, quali ad esempio musei, gallerie, cinema, sale di lettura di biblioteche e archivi, giardini botanici e zoologici, casinò, sale da gioco ecc., sono chiuse. Le attività in ambito culturale non professionali sono possibili per singole persone o gruppi fino a cinque persone, rispettando la distanza di sicurezza e portando la mascherina. Le manifestazioni a livello professionale con presenza di pubblico sono vietate. Restano ammesse le attività culturali (compresa la visita di musei) con classi scolastiche: come per lo sport, non sono previste limitazioni neanche per le attività culturali di bambini e adolescenti fino ai 16 anni.

15. Sono ammessi spettacoli teatrali o esibizioni di danza?

In linea di principio, lo svolgimento di manifestazioni è vietato. Sono ammesse soltanto esibizioni di compagnie o orchestre professionali senza pubblico, per esempio per una diretta televisiva o uno streaming.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Sezione Media e comunicazione, www.bag.admin.ch

Questa pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese.

16. Sono introdotte misure di protezione speciali per le persone particolarmente a rischio?

In linea di principio si applicano le stesse misure di protezione come per tutti i lavoratori. In presenza di persone particolarmente a rischio occorre tuttavia prestare particolarmente attenzione alle misure di protezione e adeguarle al bisogno di protezione di queste persone (lavoro da casa, lavoro in settori separati ecc.). I datori di lavoro devono attuare sistematicamente le misure di protezione e gli ispettorati cantonali del lavoro devono continuare a controllarli come hanno fatto finora.